

**ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

N. 8/2020

OGGETTO: *Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019*

Il giorno ventinove del mese di aprile duemilaventi, a partire dalle ore 15:00 presso la sede dell'Agenzia in Corso Marconi, 10, Torino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1.	<i>Federico Binatti</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>		X
2.	<i>Giovanni Currado</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	
3.	<i>Erika Chiecchio</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	
4.	<i>Licia Nigrognò</i>	<i>Vice Presidente Agenzia</i>	X	

E' presente Ing. Cesare Paonessa che assume le funzioni di Segretario della seduta. E' presente la D.ssa Letizia Gaudio, dipendente del Comune di Torino, che svolge funzioni di assistenza alla seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Arch. Licia Nigrognò nella qualità di Vice Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta e dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 – Proposta all'Assemblea.

A relazione del Vice Presidente Licia Nigrognò;

Premesso che l'art. 31 dello Statuto del Consorzio "Agenzia della mobilità piemontese" stabilisce che si applicano all'Agenzia, per quanto riguarda la finanza, la contabilità e i bilanci, le norme stabilite per gli enti locali in quanto compatibili;

visti pertanto i seguenti articoli del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

- articoli 186, 187 e 188, relativi rispettivamente alla determinazione del risultato contabile di amministrazione, alla composizione dello stesso in quote distinte tra fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, nonché al disavanzo di amministrazione;
- art. 227 il quale prevede che il rendiconto della gestione si articoli nel conto del bilancio, nel conto economico e nel conto del patrimonio e che ad esso siano allegati la relazione dell'organo esecutivo e la relazione dei revisori dei conti di cui rispettivamente agli artt. 151, comma 6, e 239, comma 1, lettera d), del citato Decreto Legislativo, nonché l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza;
- art. 228 che dispone in merito ai contenuti ed alle modalità di redazione del conto del bilancio ed in particolare, al comma 3, stabilisce che *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- art. 229 che prevede la compilazione del conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il quale deve evidenziare i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e rileva il risultato economico dell'esercizio;
- art. 230 che dispone in materia di forma, contenuto e modalità di compilazione dello stato patrimoniale e conto del patrimonio, che deve riassumere, al termine dell'esercizio i risultati ottenuti ed evidenziarne le relative variazioni rispetto alla consistenza iniziale;
- art. 231 che prevede la redazione, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., della relazione di gestione che illustra la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili;
- art. 232 che stabilisce che gli Enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- art. 233 il quale prevede la redazione da parte dell'economista e del consegnatario dei beni del Conto della propria gestione.

visto l'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 che, fra l'altro, prevede che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscano un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio;

visto l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli Enti locali siano elencate, per ciascun anno, in un apposito prospetto da allegarsi al Rendiconto;

dato atto che il Ministero dell'Interno in data 23 gennaio 2012 ha approvato con apposito Decreto ministeriale il suddetto prospetto.

Visti i risultati della gestione finanziaria, come espressa in termini di cassa e di competenza, nonché le risultanze degli stati patrimoniali per l'esercizio 2019, e dato atto che:

- il Tesoriere ha presentato il conto di tesoreria;
- l'Economo ha presentato il conto della gestione economale;
- il Consegnatario dei beni ha presentato il conto di gestione;
- il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato effettuato, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con determinazione del Direttore generale n. 232 del 20 aprile 2020;
- di dare atto che dal suddetto elenco risultano spese pari ad Euro 112.808,65 da re-imputarsi sul bilancio 2020 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente;
- è stato compilato il libro degli inventari;
- il Direttore generale dell'Agenzia ha attestato, ai sensi degli art. 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000, che non esistono debiti fuori bilancio al 31/12/2019.

Richiamati i principi e le norme di contabilità contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

considerato che l'art. 42, comma 2, del suddetto D.Lgs. n. 267/2000 dispone che l'adozione della presente deliberazione sia di competenza dell'Assemblea;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Direttore generale ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Tutto ciò premesso e considerato,
il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. la variazione degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato pari ad Euro 112.808,65 e degli stanziamenti di spesa correlati a valere sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022, riportata in allegato alla presente al fine di costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1), ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui di cui alla determinazione del Direttore generale n. 232 del 20 aprile 2020;
2. di dichiarare ai sensi ed in applicazione dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con separata votazione immediatamente esecutivo quanto disposto dal precedente punto 1.
3. di approvare il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 nelle seguenti risultanze:
 - **il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è pari ad Euro 15.160.528,95;**
 - *parte accantonata pari ad Euro 4.592.608,60 di cui:*
 - Euro 4.496.443,43 relativi al Fondo contenzioso al 31.12.2019;
 - Euro 2.212,28 relativi al Fondo creduti di dubbia esigibilità;
 - Euro 93.952,89 relativi ad altri accantonamenti per progetti europei in corso;
 - *parte vincolata pari ad Euro 8.124.826,42 di cui:*

- Euro 5.532.415,37 inerenti economie di bilancio 2019 a fronte di trasferimenti regionali in conto capitale a destinazione vincolata accertati ed incassati nel corso del 2019.
- Euro 2.550.919,27 così suddivisi:
 - Euro 1.450.000,00 relativi all'accantonamento del fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese;
 - Euro 1.016.751,02 relativi all'accantonamento per la restituzione delle quote eccedenti il fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese, la differenza di importo rispetto alle annualità precedenti è dovuta a quote non riscosse da parte dell'Agenzia verificate a seguito di apposita ricognizione condotta nell'anno 2018;
 - Euro 84.168,25 relativi all'accantonamento al fondo consortile delle risorse regionali di cui all'art. 7, comma 1 della Convenzione 2 capoverso che prevede "L'adesione degli enti soggetti di delega non già aderenti all'Agenzia, non è subordinata all'immediato versamento della quota di partecipazione. Temporaneamente, le quote di partecipazione al fondo consortile, che non siano versate da tali enti all'atto dell'adesione, sono poste a carico della Regione Piemonte. Al verificarsi del versamento della quota di adesione da parte degli enti aderenti, la Regione renderà disponibile la somma corrispondente secondo le decisioni dell'Assemblea di Bacino territorialmente competente".
- Euro 41.491,78 per l'accantonamento delle risorse volto a fronteggiare le potenziali restituzioni per eventuali minori rendicontazioni riferite ai progetti europei in corso al netto delle somme già accantonate;
 - *parte disponibile pari a Euro 2.443.093,93;*

➤ **il risultato economico di gestione al 31/12/2019 è pari ad Euro 516.819,83;**

4. di prendere atto, ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che non esistono debiti fuori bilancio al 31/12/2019;
5. di proporre all'Assemblea, per i motivi in premessa indicati, l'approvazione del Rendiconto della gestione 2019 redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed integrato dal prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide nonché dal prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2019, in applicazione delle rispettive norme nazionali citate in premessa, riportato in allegato alla presente al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;
6. di dare che la documentazione di cui al precedente punto 5. sarà corredata dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 3

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL SEGRETARIO Cesare Paonessa	IL VICE PRESIDENTE Licia Nigrognò